Domande chiuse (ciascuna risposta punti: 2 corretta, 0 assente, -1 errata)

1. Quando è possibile valutare i debiti al valore nominale?
2. soltanto se si tratta debiti di finanziamento
3. soltanto se si tratta di debiti di funzionamento
4. in presenza di bilancio abbreviato
5. quando i debiti sono inferiori al patrimonio netto
6. Se le rimanenze finali di prodotti finiti sono superiori a quelle iniziali, la variazione deve essere indicata:
7. nel valore della produzione con segno positivo
8. nei costi della produzione con segno positivo
9. nei costi di produzione con segno negativo
10. nel valore della produzione con segno negativo
11. Nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti:
12. i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi
13. i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi
14. proventi e oneri finanziari di competenza dell’esercizio
15. perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza
16. Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari generati:
17. dalle sole attività generate dalla gestione caratteristica
18. dalle sole attività di compravendita di titoli
19. dalle sole attività di investimento
20. dalle attività operative, di investimento e di finanziamento
21. quali sono considerati metodi di valutazione “alternativi” per specifiche poste di bilancio
22. il costo storico e il costo ammortizzato
23. il costo di acquisto
24. il costo di produzione
25. il metodo del PN, il Lifo, i corrispettivi maturati per i lavori su commessa
26. Il costo di produzione di una immobilizzazione materiale è rappresentato:
27. da costi diretti, costi generali di produzione e oneri finanziari
28. da costi diretti, costi generali di produzione e di vendita, oneri finanziari
29. da costi diretti, debiti tributari quali l’iva sulle vendite e oneri finanziari
30. dal costo sostenuto per l’acquisto della stessa
31. quali conti sono interessati quando si procede alla capitalizzazione dei costi per la costruzione in economia di una immobilizzazione materiale non ultimata al 31.12?
32. CE.B.7 e SP.B.II.1
33. CE.A.3 e SP.B.II.3
34. CE.A.2 e SP.B.II.4
35. CE.A.4 e SP.B.II.5
36. Per il C.C.:
37. il costo delle immobilizzazioni materiali immateriali e finanziarie utilizzate deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione
38. il valore di mercato delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio
39. il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione all’’entità degli altri costi della produzione di cui alla macroclasse B del CE
40. il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione
41. Quale categoria di immobilizzazioni immateriali impedisce la distribuzione di dividendi in mancanza di riserve disponibili sufficienti a coprire la parte non ammortizzata:
42. costi di impianto e di ampliamento
43. avviamento
44. concessioni, licenze, marchi e diritti simili
45. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
46. Con riferimento a una immobilizzazione, si definisce *perdita durevole di valore:*
47. la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un’immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile;
48. La differenza tra costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e valore di mercato al 31.12
49. La parte del costo di acquisto o di produzione che è stata ammortizzata negli anni
50. La minusvalenza in sede di vendita
51. Per le plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni materiali:
52. competenza economica e imponibilità fiscale coincidono obbligatoriamente
53. competenza economica e imponibilità fiscale possono non coincidere
54. la imponibilità si ha nell’anno successivo a quello di realizzazione
55. la competenza economica si ha nell’anno successivo
56. Il metodo del PN
57. si può applicare a tutte le partecipazioni dell’impresa
58. si deve applicare a tutte le partecipazioni dell’impresa
59. si può applicare alle sole partecipazioni di controllo/collegamento dell’impresa
60. si deve applicare alle sole partecipazioni di controllo/collegamento dell’impresa
61. il costo ammortizzato
62. è un criterio di valutazione per titoli immobilizzati, crediti e debiti
63. rappresenta il valore contabile delle immobilizzazioni soggette a ammortamento
64. rappresenta la parte del costo di acquisto di una immobilizzazione deducibile fiscalmente
65. è un criterio di valutazione per le partecipazioni non di controllo/collegamento
66. La valutazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12:
67. può avvenire sulla base del costo di acquisto o di produzione tenendo conto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore
68. può avvenire sulla base del costo di produzione oppure sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza
69. può avvenire sulla base del costo di acquisto o di produzione e al netto delle quote di ammortamento degli anni precedenti
70. può avvenire a in base alla loro residua possibilità di utilizzazione
71. L’accantonamento a un fondo rischi e oneri si ha a fronte di un evento passivo
72. certo
73. probabile
74. possibile
75. remoto
76. Tenendo presente la dimensione precettiva, quali “principi” devono essere rispettati nella redazione del bilancio d’esercizio
77. la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
78. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio
79. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni
80. L'acquisto di azioni proprie comporta l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo
81. le imposte sul reddito da versare sono quelle:
82. correnti, calcolate sul reddito imponibile
83. di competenza, calcolate sul risultato ante imposte
84. anticipate, calcolate sulle differenze temporanee
85. differite, calcolate sulle differenze temporanee
86. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili:
87. nei limiti del costo di acquisto o di produzione del bene al quale si riferiscono
88. nei limiti del valore recuperabile del bene al quale si riferiscono
89. nei limiti del valore contabile del bene al quale si riferiscono
90. nei limiti del 5% del valore del bene al quale si riferiscono
91. Quali documenti compongono il bilancio d’esercizio
92. Stato patrimoniale, conto economico e relazione sulla gestione
93. Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione
94. Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario
95. Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione
96. Le semplificazioni in tema di bilancio per le imprese minori hanno dato luogo alla previsione:
97. del bilancio abbreviato e del bilancio delle microimprese
98. del rendiconto finanziario
99. delle imposte anticipate e differite
100. della possibilità di optare tra il criterio del costo ammortizzato e il presumibile valore di realizzo

ESERCIZIO 1 (30 punti)

Svolgere le rilevazioni contabili continuative e di assestamento indicate, tenendo conto della situazione contabile di partenza all’1.1. Successivamente redigere SP e CE civilistici al 31.12.



|  |  |
| --- | --- |
| 01-apr | vendita degli impianti (costo storico 180 mila euro, fondo ammortamento 54 mila euro) a 176 mila euro più iva 22%. Riscossione il giorno successivo  |
| 15-apr | acquisto servizi per 20 mila euro più iva. Pagamento il giorno successivo. |
| 01-giu | acquisto di una partecipazione del 60% in Beta S.p.a. per 80 mila euro, regolamento immediato. |
| 01-dic | vendita di servizi per 80 mila euro più iva 22%. Riscossione il 15 gennaio dell'anno successivo. |
| 31-dic | 1. liquidazione iva
 |
|  | 1. ammortamento brevetti 10% (siamo al 2. anno, costo storico 50 mila euro)
 |
|  | 1. valutazione della partecipazione in Beta al PN, tenendo conto che:
 |
|  | - il patrimonio netto di Beta è pari a 100 mila euro |
|  | - la differenza corrisponde a avviamento, da ammortizzare in 5 anni a partire da questo anno |
|  | 1. rilevazione imposte di competenza (ires, 27,5%), tenendo conto che la plusvalenza sulla vendita dell'impianto concorre a formare il reddito imponibile, ovvero viene fiscalmente considerata imponibile, in parti uguali per 5 anni.
 |

ESERCIZIO 2 (30 punti)

1. La società Alfa s.p.a. inizia in un determinato esercizio due differenti commesse

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Ricavo pattuito | Costi attribuiti | Durata esecuzione | Stato di avanzamentoes. 1 | Stato di avanzamentoes. 2 | Stato di avanzamentoEs. 3 |
| Commessa 1 | 8000 | 4000 | 2 esercizi | 50% | 100% |  |
| Commessa 2 | 12000 | 9000 | 3 esercizi | 40% | 70% | 100% |

Si rilevino gli effetti sul bilancio nell’esercizio 1 e nell’esercizio 2 adottando il metodo del contratto completato.

1. La società ALFA S.p.A., dopo aver operato un ammortamento di euro 60.000 ed a una svalutazione di euro 100.000 dovuta alla stima di una perdita durevole di valore, iscrive nel bilancio chiuso al 31/12/X un brevetto al valore contabile di euro 140.000. Si continua così ad ammortizzare il valore contabile con quote annue di euro 35.000. Al 31/12/X+2, venute meno le ragioni che avevano portato alla svalutazione, la società decide il ripristino del valore. Si proceda alla ripresa di valore del brevetto e alla rappresentazione in bilancio degli effetti dell’operazione al 31/12/X+2.
2. Una società presenta al 31/12 un saldo contabile di banca di euro 15.000. Alla stessa data il saldo di conto corrente presenta invece un saldo di euro 40.000. Dall’esame del documento bancario emerge che un assegno del valore di euro 20.000 emesso per pagare un fornitore non è stato ancora presentato all’incasso. Emerge inoltre che in contabilità ancora non sono stati registrati: un bonifico effettuato a nostro favore da un cliente per euro 6.000 e commissioni bancarie passive per euro 1.000. Tenendo conto di tali movimenti, si proceda ad aggiornare il saldo contabile, mostrare le necessarie scritture in partita doppia ed i conti di bilancio interessati.